

6557
+ alessandra compisa ^{n° 651} con capelli di casto.

79
n° 301

Cant 1 forfori dalessandra torna impisa li cxxx.

Cant 1 leudi torna impisa li clxxx.

Cant 1 bieri torna impisa li clxxx.

2 enne e dallelessandra sono impisa li cxx.

dalessandra resti cum da...

n° 301 651

mercatanea saluo che ora cento libbre grosse sono in

U. L. 319

N° 651

Avviso di Pesì, condizioni di mercanzie
e modi di più Città e Paesi nel 1414

in Cartapeccora

XXIX. 195

del sen: Carlo di Tommaso Brolli
1670

6557
 + Alessandria conpisa con capelli di castoreo n° 631

Ante 1 forfori dalessandria torna impisa li cxxx

Ante 1 leudi torna impisa li clxxx

Ante 1 bieriui torna impisa li clxxx

7 enne e dallelessandria sono impisa li cxx

dalessandria resti cum doli

n° 301

n° 301 631

495

merchancia saluo che oro cento libbre grosse sono in
 firenze diuola chono cresta eno manchi libbre di
 seta diuola torna alcentario libbre di adalora me
 restancia secondo questo moneta

Anchora inchiara spesa lamora uano p uno per
 pero xxiii sterlini adastua adangro ponca 27 in
 nyiani grossi p uno p pero cheuaghono 27 sterlini
 comunale mente

p apper sucondo romania acharata e exlin charata
 sono 7 oncia nerengio apeso doro elpereto diuola
 se dicata charata appero p uno p pero dastua de
 charata xxiii p uno p pero decuto uno charato

uno suendo inchiara adastua ametri due metri
 diuola sono uno astua

Queste sono idine che spargano inchiara dico che
 metri paghi alcentare in p centario esepeto me
 charata uendi inchiara cuoli rinuolare lamona
 nelatara paghi alufari n equato p centario dau
 or dipefo adalora auere grosso paghi 7 ex p centario
 eserinuafato pia moneta che piglia delamentara
 neta paghi v ex p centario in questo modo che in
 paghi come tichona eluno p lopefo elaltro ex
 p lamura cioe uno cornestello p perpero dauere p
 rosso nifarmi quello delpefo seporti oro odariento



120

Attesto di per conduttore di mercanzia
 e modi di per fare e fare

consegnata

Del ser. Carlo di Tommaso
 1070

accatadino si vuole domandare se fondachata senon fosse fon
dachata panchetesi grani xxxiii p oncia questi diritti no
istano bene

Al nche se facessi mercato dincuna mercatancia incuna
terra elamercatancia fosse inualora terra inpuaglia
medesima sicuti chonuerrebbe panchare il diritto ladoue
fai il mercato se si sapese eladoue oca assennu la mer
chatancia ego si vuole fare il mercato naschofo

Questi sono idritti chesi panchano inpuaglia diqualunque
merchatancia uendi se fosse forestiere pancha donhana
grani xxviii p oncia equagli che compera secundino
pancha fondacho grani xv p oncia esse forestiere pa
ncha fondacho edonhana cioe grani xxxiii p oncia fa
lue selamercatancia fosse fondachata panchetebbe pu
donhana grani xxviii p oncia fondacho non pancha piu
duna uolta donni mercatancia sicuti puoi mostrare
chome lamercatancia sia fondachata pncuna uolta

Per tutto il regno sicuti chonperassi olio sic suo diritto dip
anchare xx grani p migliaio senofai patto masefai
patto aser oda sicuti teri p migliaio filopueri fare

Al nche panchi seluoi trare fuori del regno quando se
abrandyio odamanfredonia uno teri p botte senno fai
patto falsi patto di x grani essefossi abrandyio cho
npanni etagli uolesi trare fuori del regno panchetesi

3
p balla teri iii + infino vii + dipani franceschi esse
fosero fondachata panchetesi uno teri p balla

Qualunque mercatancia uenisse p mare abrandyio
seuolesi scanchare eno uendere panchi ii teri p po
ndo seno fai patto falsi patto uno p pondo esseuole
si uendere nelatera panchetesi donhana grani xxviii
p oncia sauesi bucherami obordi grambellotti cheuo
nifero doloremare sipanchetesi x p centinaio seno
faresti patto ilmentio chepotresti choloro

Qua lauorata doue unque gugni chonessa in terra
difondacho silatichonuiene fondachare ede suo diritto
x grani p libra dalcia mercatancia non possono
isforzare dipanchare fondacho uolendo tassichurare
chetula porterei auendere in terra che abbia fondacho

Frutta dinapoli eticho seleuui chanchare mare ope
rare fuori del regno panchi fondacho edonhana grani
xxxiii p oncia enonano alera usata neuna me
rchatancia chesi chanchi anapoli sauesi tratta puoi
trare franco

Grano edoro non si puo trare quando il regno da
tratta panchi diritto secondo chai grana p centinaio
oncie x infino xx ilmentio chepuoi

Disiamiti edyendada editutta sicuti lauorata cheuenisse
abrandyio difuori del regno panchi x p centinaio sicuti

sefranco entrando ed uscendo esse muestisi merchatantia
parchetti v. egi p. centinaio d'auere d'ipese eschomper
asi mano odore odalera biada etulanolese etare fuori
delatema parchetti iii + p. centinaio canche adomio
uno escholino eparchi disenseria sefa merchatato isensale
mgo popeto p. centinaio

e dastua edanetto ponte parchi donyni merchatantia ii
p. centinaio madero edariento nō parchi nulla

Imessina adue chantari luno emagore chelalero x tuo
coli p. chantare alchantare potile suende onyni mercha
tantia saluo charne esformato edonyni grassia suende
alchantare grosso elchantare potile etutto uno chonpale
imo echolatera cetilia elchantare potile elibr. vcl. ei
nnessina suende iluino asome elolio suende acassisi

A maionicha suende lamerchatantia achanche edachantare
edalibr. elachancha se iii chantare elchantare se viii libr
etutto auere dileuante suende achanche saluo isperere
potile suendono alibr. auere digharbo acc. lana eboleroni
edonyni alera merchatantia suende achantare con p
archi mai dirato neuno nenentare neda usitare. salu
o chedolio parchano isrestieri j p. centinaio mano su
ende aquara

Imunisi suende onyni merchatantia achantare da
i dilino ruotoli v. p. chantare edicharube ruotoli

2651
+ a lessandra compisa con capelli di chapiro

Can. i forfori da lessandra torna in pisa li cxxx

Can. i leudi torna in pisa li clxxx

Can. i bieriui torna in pisa li clxxx

enne e dalle lessandra sono in pisa li cxx

da lessandra resuim adit

2
v. p. chantare elruotolo dicunisi pisa ecc. l. migliore
alere diuoni chome deuati euale illisante oio men
loresi nuoni e x uetchi

A napolì suendono lefrutta acennario de ilcennario con
bar. de v. eser. tonbati sono l. morgia elolio suende
anapoli astoria e ii stai d'napoli sono uno dipuglia el
uino suende achonynio de labotte delitche chonynia
xviii insino in xx sechondo chelabotte grande
nauu sechanchano acennaria difrutta edassi xx boti
p. uno centinaio achancha dinqui

Imbarletta a ii pesi acc. ii libr. luna emagore chel
alera elruotolo se alalibra grossa on. ccc. edalabotte
le se on. ccc. alpeso potile suende oro. etutte
spere potile alpeso grosso suende onyni auere di
leuante euendesi acennario chotono suende amir
laio lino esformato acharne etutta grassia suende
amighaio edai p. uno mighaio libr. qd. equette
choste sipesano achantare edai p. mighaio iii chanta
ra edicharne ediformato

Questa sono idirai chesiparchano in pugia chichonpa parcha
puga xv grani p. oncia esuende parcha fondacho sefore
stare sechomperate dacatadino elamerchatantia chichon
per non fosse fondachata siparchetti ilfondacho p. lui
p. ao chelacatadino esfranco difondacho manno dipuglia
elfondacho parcha grani xviii p. oncia p. ostachonper

trouata escla trasi fuori dibrandizio senza panchiare diritto do
ue unqe esse trouata neterno pancheresti e pcentinario
manchona a ij pessi luno emagiore chelaltro tre pcentinario
apreso grosso siuende ongni merchatantia saluo seta gastera
no etate isperone sotili maqueste siuendono alibra
mele siuende amigliaro edai p mignaro libbre o d'ol' olio
siuende amigliaro emisurasi ametri e xl metri sono uno
mignaro epesa ilmignaro libbre o d'ol' anche uia ij misure
braccia etiana e ij braccia eteno sono una channa ongni pa
no lano siuende abraato ellno siuende achanna
Questa sono idriti chesipanchano manchona dongni merchata
ntia che luomo chompera pancha ij pcentinario poi lapuoi
uendere efare cheta piace senza altro diritto equalunque
merchatantia uenisse manchona p terra edelauolese trare
p terra pancha p v p soma esse lauolese trare p mare no
fuori delholfo panchi diij p lb sandasi romania omealia
fuori delholfo panchi ij pcentinario simigliante mente
chirechasse p mare denoro dalholfo ede lauolese trare p te
ra op mare op lodeto holfo pancha diij p lb sella uolese
uendere manchona oportare p mare fuori delholfo pa
nha ij pcentinario edogni merchatantia cheuengha p terra
op mare denoro dalholfo etulauendi nelattera spuoai rini
effare lamoneta senza altro diritto mase uenisse di fuori
dalholfo nopuoi auere tratta

no 631
+ a lessandra conpisa con capell di chaffro
7
no 301
Cant 1 forfori da lessandra torna impisa li cxxx
Cant 1 leudi torna impisa li clxxx
Cant 1 bierui torna impisa li clxxx
7 anne e dalleffandra sono impisa li cxxl
A munda uer cum drit

4
I nuingia a ij libbre una grossa cuna sotile ele e libbre grosse
sono clxv sotili elibbre iij sotili sono una chancha tutto
lauere dileuante siuende alibbre sotile edacentinario edachar
icha edamigliaro chotono siuende amigliaro sotile pepe e
uncenso siuende achancha eta cuezino edindacho gremio
uo siuende accentinario tuat isperone sotili siuendono alibbre
sotili amigliaro grosso siuende charne eformagio efordouani
clana efeto estagno etuato auere grosso chetone dileuante oro
edauento siuende amargo saluo perperi siuendono acharato e
e xl iij charati sono una onca apeso doro detenigno
Questa sono idriti chesipanchano nuingia dico chentia nelattera
dicuato auere dileuante sipancha ilquinto diuino panchi pccc
dellansola edipani sipanchi vj grossi p balla edimete panchi vj
grossi p balla ediche unque cinque balle sine conle iij p
se lequali pualipaccono esse fosse pure una balla sine con
le iij esse fossero e none conle piu di iij essendo tuat du
na p sona cuezighano auna terra dicuato fructa panchi
diij p lb esse tenuto dico merchatantia cheuimetti diuere
fatta tratta darui iij mesi edebando diij p lb edimocha
cantia chetanchi fuori delattera uerso fennaia dicuato metallo
lauorato panchi p ij p lb senone lauorato panchi p mign
aro dipezo lb edilno panchi p ij p lb dicholati nopanchi
nedauere dileuante dilegnimane lauorato panchi p ij p lb
diuino panchi lb e dellansola dolio lb viij p mignaro dich

me diformano lb vii p miltaro sequefte mercha
tarsi p mare panchereti sopra qeste dario di pte
coe ilquarantesimo cheso diuinita etutto chome
qello di padona echitac lino di padona pancha lbm p
miltaro

I nfirre adue pesi scadere ebilance lastadeta enanore
peso ij p cantario al peso delastadeta suonde ogni
merchancia saluo oro edanento eseta gasterano

A nimisi a ij libr una grossa cuna sotile elibe exxviii
sotili sono e libr mofte elibe exxviii sotili sono uno
chantare e in chantari sono una chancha pepe gengio
uo uergino encenso clacha echotono maputo esilato
guahero epolure diuaghero calume gnalla diromania
echassa tutte qeste chofe suendono achancha chanchella
cindachio edorpimento esandalo enirobolan. esarpino
tutte queste chofe suendono achanchar gasterano e
gherofani echubete enace enoci mofchade echafte
ra echardamon. eseta etutte spzene sotili suendono
alibra

Q esti sono ditta chofe panchano in cerbia dimorchacantia ch
eseta p mare chofa passagio ilchare delamorchatancia
alueschono p v chofa donhana lassoma depari francoschi
nelaterra p xv diuignani edepari fiorentini chofa p x
edipari biancheti edibigelli chofa p v edimette chofa diiii

no 651
+ alessandria conpisa con capell di chafro

C ant 1 forfori dalessandria torna inpisa lb cxxx

C ant 1 leudi torna inpisa lb clxxx

C ant 1 bierui torna inpisa lb clxxx

Q enne e dalleffandria sono inpisa lb cxxl

dalessandria xeti cum dant

p lte chi uenise p mare chomorchacantia enolefola
tare p terra pancha diiii p lb aoe dongni mercha
tancia dileuante ex chato pancha p m alueschono

Q ueti sono iditta chofe panchano dimorchacantia aforli
chofa passagio lassoma depari francoschi p xiii dir
auignani edepari fiorentini chofa p vii emorchata
ncia dileuante chofa passagio diiii p lb elemere
panchano diiii p lb

Q uesta clacene chon solata chonchessafina lorinto
togli xxxi misure diacene etane pannellini etu
ocla alfuochio e in misure dolo choto e uole esete
di polle odiuacha exeto molto bene e in misure diuo
to pesto ediscuacato e viii misure diacene equete
chofe mescolate insieme edai chon solata lacene e
p dare cholor alarinto quando lassina togli ij mi
sure didonna chofa posta achuocare insulchiar
bene exetata liue menta e una misura dolo
choto exeto emesthola insieme queste due chofe
edai ilcholor

Q uolefi fare una wacha dariento chexesiste in d
uenesse p lib dariento fine onca x uedi chofa
uene onca x elona deuenere p ragione dxx dariento
elbanio uene xx grani dariento emanente infino
innuno danario sic m grani p o chelbanario peso sic

xxiiij grani e xxiiij danari pesi sono 7 oncia e vi onze
sono una libbra dunque quando la libbra tiene 7 onze dar
iento fine si tiene lonca 22 danari daniento fine edon
no tiene 22 grani daniento fine dunque uedi apeta
menter che affare una tocha di 11 d' honuiente che
tuxigli tre uia 22 grani daniento fine 12 grani dare
ento fine edon tre tre uia 11 grani dirame 21 gr
rani dirame onai 12 grani daniento e 21 grani dirame
fondi insieme edeffata la tocha nichetichonuiene tre
12 grani daniento fine e 21 grani dirame p fare un
atocha chepesi 11 d' etengha 2 onze daniento fine p
libra edosi si fanno le somiglianti ragioni

S euogli fare la dirata proua delariento dinappi edicho
pe odipchi leuare di quello ariente un pocho honuno
choltellino aoe chelotodi epofcia abbi un carbonc fo
rato chononpassi dalalcolato emettui questo ariente
dentro effauenta biancho quando fonduto si e buono ar
iento effauenta neretto fonduto e peggiore ariente 2
stauenta nero nero fonduto e peggiore ariente effau
enta rosso fonduto nolchonpetare cheneperderesti p
chelariento sarebbe maliziato chelarchimia equando tira
rebbe chesse docto onze p libbra non sarebbe didue
onze p libbra edosi fa le somiglianti ragioni

I a questa ragione se vi fosse vii chesarebbe xii multi

no 631
+ d'lessandra conpisa con capell d'chaffro

Cant 1 forfori d'lessandra torna impisa ti cxxx

Cant 1 leudi torna impisa ti clxxx

Cant 1 bierui torna impisa ti clxxx

7 enne e d'lessandra sono impisa ti cxxl

1 d'lessandra torna impisa ti cxxx

6
pacha vii p xvi epate p vii vii uia xvi fanno cxxvi pa
ra p vii uiente xvi e 11 settimi esse vii fosse vii chesareb
e xvi multipacha vii p xvi epate in vii uiente xvi
e vii ottavi esse vii fosse mezo di vii chesareb mezo
di 2 questa regola si puote intendere in 11 modi al che
vi si menimato nelameta di vii uol chelameta di vii
si restuta in vii edosi multipacha p loprmo intendim
ento 11 mezo uia v epate in vii uiente 11 e 11 qua
tordecimi chotanto sarebbe lameta di 2 aoe v quando
vi fosse 11 mezo essechondo intendimento multipacha
p vii uia 2 epate in vii uiente vii e vii noni chot
anto sarebbe quando 11 mezo fosse vii equette lopr
intendimento delegienti edosi puoi fare le somiglianti
opazione

L o 1/2 d' d'unalbore effata de palmi 21 uosapere quante
tutto lalbore fachei per chelalbore sia 12 parti impio de
1/2 e 1/2 si troua in 12 ordi 1/2 e 1/2 di 12 e 7 dunque le
7 parti e 21 chesaranno le 12 multipacha 12 uia 21
epate in 7 uiente 21 chotanto etutto lalbore equello
che fouera sic 21 braco aoe le 7 parti equello chesopra
terra aoe le 7 parti sic 14 etutto lalbore sic 21
E se dice lo 1/2 d' d'unalbore effata equello di sopra te
ra e 20 palmi quante tutto lalbore fachei chosi sapre
indestroua 1/2 e 1/2 etrouasi in 12 e 1/2 e 1/2 di 12 e 7 du

acqua le 7 parti sono sottra dunque ne sia sopraterra
 4 parti le quali 4 parti sono 20 dunque se le 4 parti so
 no 20 che siano le 12 moltiplicha 12 uia 20 sparti in
 4 e viene 48 e sottrae elungo tutto l'altore quello de
 sta sottra sic 28 braccia cose le 7 parti del l'altore e
 questo modo puoi fare le somiglianti ragioni

Se uoio guadagnare lo $\frac{1}{2}$ el $\frac{1}{2}$ de suoi danari etrouosi tra terra
 pro capitale te 47 che fue lo capitale suo facchosi tu
 oua un numero che giunguui lo $\frac{1}{2}$ el $\frac{1}{2}$ sia 47 edichosi $\frac{1}{2}$ el $\frac{1}{2}$
 si troua in 12 giunguui lo $\frac{1}{2}$ el $\frac{1}{2}$ che 7 fanno 19 dunque
 pongno 12 e viene 19 edio uoglio 47 moltiplicha 12 uia 47
 sparti in 19 e viene 26 e sottrae fue lo capitale suo
 che se gli auca 26 guadagno lo $\frac{1}{2}$ el $\frac{1}{2}$ che 21 dunque
 benai 47 edefaca 27 questo modo fa le somiglianti ragioni

Se trouami un numero che giunguui lo rimanente del $\frac{1}{2}$ edel $\frac{1}{2}$
 sia 68 facchosi sopra moltiplicha $\frac{1}{2}$ el $\frac{1}{2}$ etrouosi in 12
 poni el numero sia 12 giunguui lo rimanente del $\frac{1}{2}$ edel $\frac{1}{2}$
 di 12 che 4 auca 17 dunque donni 17 moltiplicha 12
 giunguui di 68 fa 12 uia 68 sparti in 17 e viene 48
 e sottrae quello numero che giunguui lo rimanente del
 $\frac{1}{2}$ edel $\frac{1}{2}$ cose $\frac{1}{2}$ fa 68 edefaca che se le somiglianti

Se trouami un numero che $\frac{1}{2}$ el $\frac{1}{2}$ di quello numero facca
 20 piu di quello numero facchosi sopra moltiplicha
 $\frac{1}{2}$ el $\frac{1}{2}$ etrouosi in 12 el $\frac{1}{2}$ el $\frac{1}{2}$ di 12 sic 17 du

no 651
 + alessandria conpisa con capello di castro

Can 1 forfori dalessandria torna inpisa li cxxx
 Can 1 leudi torna inpisa li clxxx
 Can 1 bieriui torna inpisa li clxxx

7 enne e dallelessandria sono inpisa li cxxl
 La li de l'ariento d'pisa torna in alessandria pesi cum agit
 L oncia d'pisa torna in alessandria apeso di bi bi vi ha umj
 27 x di seta dallelessandria sono inpisa li xvij

Can xvij di piombo di castello di castro sono in alessandria
 cant x bieriui e a questo cant si uende eax cant insieme
 al tempo ke pisan teneano sardigna. Elogi sic in castello
 bintore chatalnescho che cxxb lib. di quella herano allotta
 in castello sicche tornano ogi ilquato piu

+ alessandria con bienoua

Can 1 forfori dallelessandria torna in bienoua li cxxxvij
 Can 1 leudi torna in bienoua — — — li clxxxvij
 Can 1 bieriui torna in bienoua — — — li clxvij

7 enne e dallelessandria sono in bienoua li clxvij
 La li de l'ariento di bienoua torna in alessandria a peso
 di mi loglio resi pesi cum etero in cm
 L oncia di bienoua torna in alessandria apeso di biantoi
 bi vi ha 1 q m

Alessandria con poenza

Cant, forfori d'aleffandria torna in poenza cant, $\text{v}^{\text{f}} \text{ m}$.
Cant, leud torna in poenza cant, $\text{v}^{\text{f}} \text{ xlvi}$.
Cant, bierui torna in poenza cant, $\eta \text{ v}^{\text{f}} \text{ xxxv}$.
Cant, $\text{v}^{\text{f}} \text{ xxxv}$ bierui d'aleffandria torna in poenza una
caricha aoe in cant
 η enne c d'aleffandria sono in poenza $\text{li} \text{ cxxlv}$
L a li delariento d'poenza torna in aleffandria a peso di
qilobliorese pesi cxxv
L onc delariento d'poenza torna in aleffandria a peso di li
bisan $\eta \text{ v}^{\text{f}} \text{ xxv}$
 η enne x d'aleffandria sono in poenza $\text{li} \text{ xxxv}$

Alessandria con fiera

Cant, forfori d'aleffandria torna infiera $\text{li} \text{ lxxxx}$ grosse
Cant, leud torna infiera $\text{li} \text{ cxxv}$ a li grossa
Cant, bierui torna infiera $\text{li} \text{ clxxxxm}$
 η enne c d'aleffandria sono infiera $\text{li} \text{ clxxv}$
 η enne x sono infiera $\text{li} \text{ xv}$ a li peso sottile
L a li delariento d'fiera torna in aleffandria a peso di
milobliorese pesi cxxv
L onc delariento d'fiera torna in aleffandria a peso di
bisan $\eta \text{ v}^{\text{f}} \text{ xxv}$

Costantinopoli e salonicchi

8

In costantinopoli a due libbre che li c grosse sono li c
sottile al cent grosso si vende nera al cent sottile si vende
gasticha edassi p cent li c m
S eta si vende adane di li sottile
L mo ecotone si vende a qilobliore sottile
a cento si vende a li sottile
L huora si vendono acant bienouese e pesansi a peso grosso
dellaterra e li η grosse sono cant xi di bienoua e li c
grosse sono in pisa $\text{li} \text{ clm}$ e infrenze $\text{li} \text{ cxxlv}$
L omilobliore di salonicchi torna in pisa $\text{li} \text{ cxx}$
L omilobliore de lolio d'ancora in salonicchi petri xxv
L e due qogora di brano di salonicchi sono taona
L o qogora delarano di rodisto e qogora che quello di salonicchi
il terzo e quello di costantinopoli e qogora tre e quello di
salonicchi an le tre
L ibre c di nera e di ecotone di salonicchi sono infrenze li cento in
fino inticento due
S awei $\text{v}^{\text{f}} \text{ m}$ di p di salonicchi sono onc, de renonio
In salonicchi adue pesi grosso e sottile e li grosse sono al
sottile li a peso grosso si vende nera ecotone
L o qogora della brana di rodisto torna in bienoua gine tre
L ibre x di nera di salonicchi sono infrenze li vm
Brano si carica in bolzana avana e aroisto alentrare di co
stantinopoli e suole costare anolo e ppe fino inapi pp $\text{v}^{\text{f}} \text{ cxx}$
il moqoro adau luochi e l'ppo vale li m bianchi etorna il po
qoro di romania in ppi qogora x che sono casisti ottanta
L oiant di nera e di costantinopoli e li c etornano in vinegia
li clvi sottile
L oiant di nera e di costantinopoli etorne in vinegia m i giro pcent
V no cant e p p di costantinopoli di romania torna in barzab in cant $\text{v}^{\text{f}} \text{ cxx}$
L ibrotole adau luochi torna in barzab onc $\text{p}^{\text{m}} \text{ cxx}$
L e qant di costantinopoli di romania de barzab cant onc $\text{li} \text{ p}^{\text{m}} \text{ cxx}$

In Chianza a due pesi al peso grosso si vende ogni geratana
tra saluo oro in Chianza e penna lamorea vanno per xx appo
di penna neoponte vanno xij unij grossi per ppo che valolo
no per xxm. comunalmente.

ff. si vendono Chianza a d a tarato. e cxiij tarati sono uno
una denario apeso doro il ppo di Chianza e ha xxm eguello
distina a a xxm.

questi sono idatti si pagano in Chianza. dico che vimeu paghi
allentrare tre pcent. e borghesi delaterra paghano due
e se questa mer vendessi in Chianza e vuoi rinvestire
lamoneta nella terra paghi alusare due eg pcent sulla
rinvestissi in avere che si pesi in questo modo che luno paghi
p peso e i p p lemura cioe i tomefello ppo. e se rinue
stissi ladeta moneta in avere che non si pesasse suome
sono sciamiti. Bechume. e vuc. passe. si paghi i p pcent
cioe quello dellemura. e se rinvestissi piu moneta che non pre
dassi delamer che vaimessa si pagheresti amque eg pcent
d avere apeso daltro avere pagheresti. iij eg pcentinaio e
se questa mer che gettessi in Chianza nolla volessi vendere
in Chianza che la volessi portare altrove avendere si
lane puoi trarre senza paghare nulla. e se la volessi poi ri
mettere in Chianza pagheresti tre pcent od quella od altra
mer che vimeuassi.

D oro o danento non paghi nulla ne allentrata ne alupita
e comperassi biado pagheresti m. pcent seltraessi fuori
della terra e anche tomefello uno pmocho.

lodo biere della gorea pesa nerenonio id v wt vj. e sfiorino
delloro pesa id m.

D vivamento a che legho sono tutte ragioni dppi eache si
congnoscono senza farne paggio.

ff. nuovi palbiatori sono a ha xv. doro fine sono congnosco
si che luna delle due fighure che sono dallullato avnuso nel
petto e laientio de la gran fighura che dallaltro lato nonne
tondo anzi elungo.

ff. latini sono a ha xvi. congnosconsi apsto che le ij fighure besono
dalulato luna none vnpestello in mano pendente abasso tra bondue
e luna fighura dalaltro lato adalato ganco sopra laranita due
siede guauto punti cosi fatti. - e tale. - etale. - odigi. -

alquanto peggiore ragione chel bialen
¶ i comuni a. b. xvi. g. m. congnosconi a questo chel postello
che tiene in mano l'una delle due pichure a disotto un punto
ede chosi fatto e la fischura sola dall'altro lato a un punto
sopra la canna. doue piede dallato ganchio e un conio che p' unu
ouo chel bialen e de pegorio intorno di fiorf uno loncia.
¶ i buoni congnosconi a questo che la questa dongnie lato appo
lacanga una crociellina ede insul braccio nito cosi fatta. e aue
una lunetta contre punto. e questi cotali sono quel bho che e d.
p' v affio. lonc a lonc di pulbia.
E anche una ltra ragione uno con questi chenoano sopra la
riva senoniale veruno ga anno insul braccio una lunetta co
nuno punto cosi fatta. e de pegorio d' v lonc che questi di
sopra ca puruna crociellina. gestolate tutte e tre que
ste ragioni sotto sopra sono chome ten buono.
E anche una ltra ragione uno con questi ca puruna crociellina
sotto il braccio nito e insul braccio nonano senoniale ede
pegorio lonc d' v affio che bialen de
B aue la zecca di chiarenza a. d. e. di vini p' l' e vannoni
in una l' p' xxxm d' m. costa chome diremo apresso.
Cato al fondere. p' d' m. p' l'
overaggio — p' d' m. p' l'
asilatura — p' d' m. p' l'
gonetieri — p' d' m. p' l'
gintabliare ifem p' l' d' brossi fanno
fare ifem alfabro p' l' e fanno
salare di que che sta ala bilancia p' l' e fanno
al gaffro delazecca p' l' e fanno

Chiaranza con stiva e con negroponte

Libre . c . di chiaranza sono in stiva — li c . vii .
Libre . c . di chiaranza sono in negroponte — li lxxxvi .
7 etri xij di vino di stiva sono in chiaranza 7 etri xxvi e sono
una botte di mezzo milt impuloria
7 altro 7000 di formento di stiva sono in chiaranza tre
di stiva se franco d'oro e d'ariento entrando e uscendo di
per passi due percentinaio

Chiaranza con coranto

Libre . c . di chiaranza sono a coranto — li c . vii .
1 7000 di due passe di coranto creste in chiaranza
7000 c . vii di grano di patrasso e maggiore che quello di
elostao di patrasso e maggiore che quello di chiaranza otto
percentinaio
L'opero del grano e della seta di patrasso e maggiore che
quello di chiaranza otto percentinaio

Chiaranza con vinegia

12

Libre . cento di chiaranza tornano in vinegia li c . xvi .
1 7000 del grano di chiaranza torna in vinegia un mezzo
staio cioè che due 7000 tornano staio uno
L'c . c . 7000 di negroponte sono in vinegia staia l . vi .
Ciento 7000 di grano di coranto sono in vinegia staia l . v .
L'edue 7000 del sale di chiaranza tornano in vinegia staio
uno e le dodici staia sono 7000 uno in vinegia
La libra de l'ariento di vinegia torna in chiaranza li i . d . m . me . g .
a d . di xxvi in oncia
L'ocientinaio delle 7000 dellaualonia di chiaranza torna in
vinegia 7000 per piu se condo che sa buona misura
1 7000 dellue passe di chiaranza e di patrasso che da li
L . xvi . torna in vinegia li l . xxxvi al peso facile che li
c . x . facili sono uno staio in vinegia e paohasene dazio in
vinegia p . m . p . b .
Ciento 7000 di grano di coranto sono in vinegia staia l . v .

Chiarenza co' ancona

l'opeto di chiarenza e quello d'ancona et tutto uno
 7 osteria quattro et terzo di valonia di chiarenza sono in ancona
 uno quarterone epesa il quarterone di cxx
 B rancia cxxxvii e terzo d'ancona sono in chiarenza canne cento
 l'omogio dell'uo' passe di chiarenza pesa in ancona li lxxvii lxxv
 l'alibia del lamento d'ancona torna in chiarenza
 7 osteria d'at di sale di chiarenza tomano in ancona soma .
 7 osteria quattro e quarto di biano di chiarenza tomano in ancona
 soma una
 7 osteria cinque et terzo dorzo di chiarenza sono in ancona 1 soma
 e questo suano adalbrano alonzo po che in ancona s'ida la
 misura de loro colma. e quella del biano s'ida rasa.
 7 osteria .c. di valonia di chiarenza sono in ancona soma xx.
 in xxv epesa sapoma in ancona li cxx in cxxx.

Chiarenza con pulstia e conapoli

12

l'opeto di chiarenza e di pulstia et tutto uno
 l'asalma di formento di pulstia torna in chiarenza 7 osteria sei
 l'at d'ariento di pulstia torna in chiarenza onc xx no di d'ariento
 l'acanna di chiarenza e quella di barletta et tutta una
 l'at della seta e cocollo di chiarenza creste in napoli x pient
 sei fausti meno mezzo tarato appi d'neostro ponte sono nerenonio onc

Chiarenza confirenze

libbre .c. di chiarenza sono infirenze li cii
 oncie xii. d'ariento di firenze sono in chiarenza onc xx.
 1 l'omogio dell'uo' passe di chiarenza torna in firenze li lxxv
 in li lxxvii. e di misura staia due. el formento altressi
 ppi. vi. e q di chiarenza sono in firenze onc 1 al peso de renonio
 hanno x di chiarenza sono in firenze ha xi e quarto
 l'ocientinaio de le 7 osteria di valonia di chiarenza pesa in firenze
 li. v.

In gessina a due cant. luno e maggiore chel altro p p p cat.
alcant sottile si vende onony gessantina saluo. carne e for
magno e onony gessina. alcant sottile et uno compa
mo e alcant sottile et il in gessina

L'asfina d'asfina torna macolluori. gina p. torrei moneta
di p. xviij. il fior d'oro.

l'asolma di italia torna ad arpellona quine m.

l'asma dicitur terna a garfilla gine vi no q

l' anima di nata torna in acqua morta. festieri vi e crepare
il cuore di palme festieri vi.

L'anima di calia torna in nerbone seftion m e pto

L'afalma di acatia torna in raona acata longoria aualenza ca

... wat xxvii 11 flos doro.

l. a alma da alia torna unuegia para me guano. :-

Locant potale di gessina e in barletta 2 p lxxx e in Firenze li
cxxxvii. e impisa li cxxl. e in vignoua li cclvii. e in nimisfi
li cxxlvi.

Il marco de llariento di gessina. E imbarletta qarto uno. e in fi
renze onc vñ e q. e in pisa onc vñ. In bienoua onc vñ. e
in nuni fi onc vñ dxx. di dxxm in onc

Carne & di Firenze sono in Messina. e imbarcata e in Napoli e
inchiarenza. e in diti ha 71 og

Caffi 2x. dolio di zeffina sono 7 caffè in pulbia non xltana

l' anima del formento di ciulia torna in sienoua qñe y: e
impisa staia iij e terzo. saluo lafat d' terra nuoua. chema qño
re chelalira x pñe s' chetorna tanto piu.

Cont. 1. p. d. n. h. d. J. b. a. n. g. a. t. m. l. 1. n. o. c. a. n. t. m.

Gent. 1. Rel. qualis sono i monti cont. n.

2. 1. d. m. p. n. o. g. e. n. t. p. h. e. t. i. c. o. t. t. e. l.

6557
Cialia contunisi. E con mpoli di barberia. eco buggera.

L. e. r. palme di formento dicalia. tornano intunisi. casiffi. ex
e mripoli. Casiffi. Lxxx. e quella di terra nuova toma piu
di due p. centinaio.

Casiffi Lx. dolio di gessina. tornano intunisi. biarre xij.
E mripoli biarre.

Ciento palme di vino di gessina. pono intunisi. gazzero le lxxx.

Cant uno dicotone dicalia. e nel barbo cant. 1. ff. xl.

Cant uno dilino dicalia. e inbugera cant. uno.

L. apat dicalia. torna inbugera. falabe. ij. opoco. zeno. e
vale il bi di buggera. p. v. di gienouini.

Barletta

14

In Barletta a due li. luna e maggiore. che l'altra. tanto.
che l'orucolo e onc xxx. al grosso. e al poile. onc xxxij.
Al peso poile si vende. oro. e zafferano. e barofani. e gace. e
ononi. spezia poile. e seta. e vendonsi a li.
Al peso grosso si vende. altro auere di leuante. e vendi acent.
Cotone si vende a qilofiaio. formaggio. e carne a qilofiaio.
edassi p. uno mil li. qd. di carne. e di formaggio. tutte queste
ose si pesano acent. che il cant. li. ccl.

Barletta compalermo e contunisi

- Lo mitt dellolio di pulstia torna apalermo. Cant vñ. e intunisi bianche xñ.
Ciento pat di formento di pulstia tornano intunisi casiffi. e vñ.
ein tripoli casiffi lxxvñ.
Ciento pat di vino di calauria sono intunisi mezzeruote lxxxñ.
Ciento patme di vino de la spalea sono intunisi mezzeruote lxxxv.

Barletta con ancona e con chiarenza

- Il peso di barletta. e d'ancona. e di chiarenza. e tutto vñ.
e una canna.
La salma del formento di barletta. torna in ancona poma 1.
e in chiarenza qoscia vñ e astua qoscia vñ.
Lo mitt dellolio di pulstia torna in ancona. qetri xliij. e xl qetri.
sono uno mitt in ancona.
qetri xxñ di vino di chiarenza sono in pulstia una botte.
di mezzo miltario.

Barletta con vinegia:

- Lo mitt del cotone di pulstia torna in vinegia al peso poma
le li qclxxx.
Lo mitt dellolio di pulstia torna in vinegia min. xliij. e xl.
qiri sono in vinegia mitt uno.
Lo mitt del formamento di pulstia che cant vñ torna in vinegia
al peso qroppo li qclxx.
Il quarto di vinegia torna in pulstia mar 1. pñ mñ.
Il raccia m di panno di vinegia sono in pulstia cana 1. e qñ.
La salma di pulstia torna in vinegia poma m.

¶ Come torna il grano di pulbia in più parti.

Ciento palme di formento di pulbia sono in vinegia stara. cc.
Ciento palme di formento di pulbia sono in bolognia corde. ccc.
Ciento palme di formento di pulbia sono in firenze stara. q. cc.
Ciento palme di formento di pulbia sono in pisa stara. cccc.
Ciento palme di pulbia sono in genova. q. m. cxxviii.
Ciento palme di pulbia sono in nimisi e in marsilia q. m. dcl. d. c.
Ciento palme di pulbia sono ad arly. festieri. cccc.
Ciento palme di pulbia sono a nerbona. festieri. cc. lxxxm.
Ciento palme di pulbia sono in gaiolica. garre. cccc.
Ciento palme di pulbia sono ad abiamona. festieri. dl.
Ciento palme di pulbia sono aroma. rubhe. clxxxm.
Ciento palme di pulbia sono a cometo. q. m. e terzo.
Ciento palme di pulbia sono a rompuslieri. festieri. cccc.
Ciento palme di pulbia sono a raenna. corde.
Ciento palme di pulbia sono al candelloro. q. m. lvi.

¶ Napoli.

Locant di napolì e cento ruotoli. e de li al grosse in napolì.
di questo peso si vende in napolì onori. q. m. dcl. d. c. in questo
modo. Cotone si vende a q. m. e pesa si al deuo cant. e q. m.
cant fanno uno. q. m. pepe si vende al deuo cantare. e
zucchero. poluere. e aera. e spezie. portili. si vendono
a cent. e a pesa si al deuo cant. e onori cant. si a ragione
a centinaio. due e mezzo. fino si vende a diana e onori de
ana e q. m. ruotoli. e vendesi an cora fino in grosso a
centinaio. e intendesi cento decine p. uno centinaio.
olio si vende a staio. e le due stara di napolì sono uno in pul
bia.

frutta si vendono a centinaio di misura. che il cent. com
bola. de. vj. cononi x. com bola sono meglio uno.

Vino si vende comprandolo di fuori nel tempo de la vendemmia
a centinaio di palme. e forniscie locant botti xx in xxi.
faciendo labotte di xxm. cononia. vendesi ancora a botte
e puosi ragionare labotte da xxm. in xxm. cononia e
queste botti sono buone a nauicare in romania. in cypri.
in corte. e in altra parte doue si vende a botte machiluolessi
nauicare in pisa. o a bienoua o in altra parte doue si vende
a misura si vuole comperare di vendemmia. e fanno si le
botti di cononia xxvj. infino in xxx. p. che si riparmia al
nolo che non costa gran fatto piu che se fosse di xxm. con
onia. e ancora il dritto di la. doue si porta che si pa ha
tanto p. botte.

Vende si ancora a cent. di cononia. e le cononia sono palma.
Vino di matalona. si vende a carrata. e de la carrata lx. cononia
a botte q. m. si vuole valere a comunal prezzo da id. xxx.
di cartini. dard. la carrata senza le botti.

Canouaci si vendono a cent. di braccia. e misuransi a braccia.
Se canchi. lenonio in napolì di frutta si pa q. m. tante on. dno lo del
cent. e se misurassi botti si conta onori xx botti. i cent. di frutta.

Quora di barberia vuole lanno napolì. da v. in vj. volentone
esse p. l. se di vj. in vj. p. cant. di napolì. nette di corna. e dossa
e bene fragonate p. m. buone quelle di tunisi. di barberia. pia
na. d. acolle. e delle q. m. cononia. di barberia.

l'azeccha di napolì da darenio d'armino et xxxviii qd' xvij
 dela li. di sardosio et xli qd' m. di fino et xli di viniziano
 et xl da donon legat d'one xi qd' m. et xxxviii qd' xvij
 e da ind' infu donon qd' m. et s'omeno sinabauo
 p'achano quelli che colchono lazecha a 10 qd' x p'li edo
 bono battere aorta quanta secondo che p'romouono. e se
 battono piu p'achano agella ratio t'ue qd' x p'li e s'ome
 no e loro il danno.

Napoli con firenze

l'ocant di napolì che e ruoto li torna in firenze et cel
 hanno x di panno di firenze sono innapoli da xi
 la ti dell'ariento di firenze torna in napolì onè xij qm
 l'ocombolo di napolì e in firenze faio j
 la boue del breco di napolì che xxxm con omia torna in fi
 renze s'ome

Napoli con barberia. e contunisi.

l'omitt dello fio di napolì torna in buggea tant quattro
 l'ocant dell'ocuelle di napolì torna in buggea tant cxlv
 e intunisi tant cxlv infino in cl
 l'ocant di tunisi torna innapoli p' lvm in lx
 l'ocant di canouac di napolì torna intunisi banno xxvm
 l'ocant di castagnie ~~forte~~ di napolì torna intunisi da cxxx
 l'ocant dell'no di napolì che q. li torna in buggea cantax
 m e alouanto piu
 l'ocant de le castagnie chustiose di napolì torna intunisi
 tant cxxx
 de gill' nuoui di tunisi che liouo sono vno li vanno nela li
 di napolì cxxxij e danno lazecha et xxxviii qd' xvij dato dela li

655
C Napoli con pisa. E con damiata.

L'ocant di napolì torna in pisa. Et cccxlvij.

L'aboute del breco di napolì che xxvij cononia torna in pisa barili.

L'ocantinaio de le nocelle di napolì torna in pisa.

L'atli del ariento di pisa torna in napolì. onc xxij et xxij.

Et ant m di piombo di napolì sono adamiata. Et ant m.

C Napoli con falerno et castellamare et bhaeta.

Cubelli et di nocelle di falerno sono in napolì. Cient uno.

L'ocant delle frutte di castellamare che cubelli. cccxlvij torna in napolì. com bolli de xlv.

Due septari d'olio di napolì sono in falerno septaro uno e pesa lo septaro in napolì. Vj xliii.

76
C Napoli co castello di castro.

7 arco j. di castel di castro torna in napolì. onc xxij et xxij.

L'aboute del breco di napolì che xxvij cononia torna in castel di castro barili.

L'ocant di nocelle di napolì sono in castello di castro starella cccxx.

L'ocant di canovaccio di napolì torna in castello.

C Salerno. Castellamare. e bhaeta.

frutta si vendono in falerno a cent.

olio si vende in falerno a septaro. Et in bhaeta a cascio. Et il septaro di falerno e xxv cascio di bhaeta e x septari sono gitt, in pisa.

¶ In Ancona a due pesi. luno e q'asquero chelalero tre p
cient. al peso grosso sivendo onghj menatantia salua seta
ozafferano. e barto fanj. e noci q'ostado. e onghj p'ezera p
tute sivendono a li sottile. q'ele sivendo a q'ill e ai p' mill
li q'd. . olio sivende a mill. e misurasi. e xl. metri
sono uno mill. e de al peso dancona li q'dar. anche a
mancona due q'isura braccio e hanna e braccia tre etere
sono una canna onghj panno lano sivende abracio epa
uno lino a canna.

¶ Uesti sono iduci chesipashano in ancona. dico che uimeti.
pash. ij. p'cent. o vendendolle. o portandole a ltroue.
e p' terra e p' mare. senza pashame. altro di nuo q'asumge
menatantia venisse mancona p' terra etu latuoli trarre
p' terra pash. p' v' p' soma. sellavendessi mancona pash.
due p'cent sellauolessi. portare p' mare p' lo b'holfo in
sino a vinegia oinpulbia. pash. d' m p' b' sandassi ro
mania oincupri o altroue fuori del b'holfo pash. p' y p'cent
similastiantemente quelle cherecassi p' mare dentro dal b'ol
fo e volessi trarre p' terra o p' mare p' lo d'uo b'holfo pash.
d' m p' b' sellauendq nellaterra o portala p' mare. fuori del
b'holfo pash. due p'cent.

¶ Onghj cosa che venetia p' terra o p' mare dentro dal b'holfo
etulla vendq nellaterra si puoi rinuestire la moneta senza
altro dritto se viene a fuori dal b'holfo etulauendq nonai
tratta veruna eq'ito b'holfo sintendo infino a termeli.

¶ Lo cient dancona torna in vinegia li cxiiij.

¶ Braccia xxxvij. dancona sono in vinegia braccia xxxvj

¶ La palma del formento dancona torna in vinegia stara due

sono xx di vino dancona sono in vinegia anfore tre

¶ Lo mill del olio dancona torna in vinegia oillt uno

¶ Lo q'ar del anento dancona torna in vinegia on. vj e
amque p' sti.

¶ Ancona co ciuita di fermo e conseruia.

¶ Ciento li dancona sono inferno li

¶ Lo mill d'olio dancona e minore che quello di fermo. vj. metri

e xl metri sono q'illt uno

¶ Ciento ha a canovacio dancona sono a fermo.

¶ Ciento corbelle d'ale d'arua sono in ancona stara xij.

¶ La palma del formento dancona torna in uicoria.

Ancona con firenze

Libre. cento. Ancona sono in firenze li cii.
 E anne. x di firenze sono in Ancona braccia xxxvij.
 Lo quarto da Ancona toma in firenze onc otto e quarto.
 La soma di formento da Ancona toma in firenze staia viij

Ancona con bolognia

Libre. cento da Ancona sono in bolognia li Lxxxxij.
 Braccia. cento di bolognia sono in Ancona braccia. cii.
 Once. xij di bolognia sono in Ancona onc. xij e viij di xxxij
 in oncia.

Vinegia

In vinegia a due li. una sottile e una grossa e li. c.
 grosse sono li clvi sottili. e li. cccc sottili sono una cantha
 in vinegia. tutto auere a leuante si vende in vinegia a li so
 tile. a centinaio. e acanica. e a gitt. Cotone si vende. a gill
 ottaio sottile pepe. incenso. si vende acanica. Ciera. e vergino.
 e indaco. e biengione. si vendono. in vinegia. a centinaio.
 charofani. e hubebe. e garie. e ononi preziosa sottile. si ve
 nde a libra sottile.

A gitt grosso si vende. Carne. formaggio. Cordouano. Lana.
 ferro. stangio. Erane. e tutte queste mercantie che non sono da
 vere a leuante.

Vue. passe. si vendono a staio. e pesa lo staio in vinegia li ccc.
 sottili.

Oro carento si vende a li sottile. saluo pp. che si vendono acurato.
 E cxliij carati sono onc i apeso doro de renoio e vendonsi
 anche a pasci. che pasci liij. sono una qarcha. oro si frega
 a paragone. E iij carati sono uno carato di stimo.

Questi sono idra. che si pagano in vinegia. di tutto auere a leuan
 te. che uenisse. do l're mare. od iomania in chalea armata. di
 vini. pasci. due. pasci. se uenisse in aue di vinegia pasci. a
 mge pasci. do l'io pasci. li viij p milt. dico che da Ancona. ga
 ndassi a vinegia pasci. viij p centinaio di vino pasci. pxxx de l'an
 foli. di panni vi grossi p dalla. e simililante di gente. e che
 vmgue gente ainguelle. balle. nepuo torre tre. qualunque
 vuole. di fructa di vi p. di metallo lauorato pasci. a l'is
 re p ij p. pennone lauorato pasci p milt d'apeso li x.

Azecha di vinegia. da dononi oro. arato di li v li viij a p. a grossi
 locarato del fine epaga aducas p pxxxviii. di p. a grossi. lunc
 di lino o. di panni linc. vecchi onuoui. pasci. p ij p. saluo di
 coltre. punta non pasci nulla. ne di niuno auere a leuante
 di leoname lauorato p ij p. saluo boso viene do l're mare
 non pasci nulla.

Di forme ggio pasci. li m p milt. e queste se mercantie tra i
 mare pasci. pasci. pasci. di vi p.

di lana o di boldroni che restassi di barbona pasci iii pcent
di lana di cipri tre pcent. di cio chetrai di vinegia in chala
armata di vini pasci. due pcent con altro lenonio tinge
pcent saluo di rame. stangio. e ferro. p ij p lb.
d a lazecha di vinegia. del qarto delanento vini lb xj p xij
di pic a grossi che sono di vini grossi p viij meno. grossi
di grossi compiuti

il druo che si pascia in vinegia a lenirare. onon panno fo
neste a lenirare d vi a grossi. e poi dazio avenderli strali
fuori della terra. panni di celona e di poio p xx a grossi panno
saluo pomei p x al panno e penellaterra si vendono p a
ilcomperatore. vercati di pro p xij. Couerture p viij. panni
di pro di colore p xxx. panni di buanto d vi p lb. drappi di me
llino dorfella di doagio. di cambagio. di lilla e di pasci p
xx saie di cane p xxx. altri panni che si fanno p le uille
del paese d vi p lb.

Vinegia con bolongnia e co chermone

21

Libre. c. pasci di vinegia tornano in bolongnia lb lxxxij.
Braccia xxxvj di vinegia tornano in bolongnia lb xxxvj.
La li dellanento di bolongnia torna in vinegia qarto i. d m d d
xxxij in oncia.
Lo qitt del cotone di vinegia ed tutto peso pasci. tutto v
no peso con chermone e torna il mitt del cotone pesi xxxvj
in xxxvj ede il peso lb xxxvj.
La carica del pepe di vinegia torna in chermone pesi xv
ede il peso lb xxv.

Vinegia con pisa e co luccha

Lo onent pasci di vinegia torna in pisa lb lxxxij.
Braccia xvm di panno di vinegia sono in pisa lb xvij.
La libbra delanento di vinegia torna in pisa oncia xij.
Libre x. di pisa di vinegia sono in luccha lb viij.
La li di zenda di o di drappi di luccha torna in vinegia oncia
tre d m e q. epaschano a lenirare due pcent

Vinegia con firenze

- Libre . cxiij. potili di vinegia tornano infirenze li c.
- Braccia xxxvij di vinegia sono infirenze br xl
- Il marchio delanento di vinegia torna infirenze onc vñ dx
di dxxm in oncia.
- L'ostio del formento di vinegia torna infirenze staia iij
- L'ampola di vino di vinegia e infirenze cononio vno et terzo
- li x di seta di vinegia sono infirenze li vñ
- L'ogogio della valonia di vinegia torna infirenze li dccc

Vinegia co bionova

- Libre . c. potili di vinegia sono in bionova li Lxxxxvij.
- Braccia x di vinegia sono in bionova br xxxv.
- La libra delanento di vinegia torna in bionova onc xñ en terz
- La gina del formento di bionova torna in vinegia staia 159

Vinegia co nimisi e cofiera

- L'ocent potile di vinegia torna infiera li lxxv. Et torna
in nimisi li Lxxxxv. e li cxxvij sono canr vno.
- La li delanento di vinegia torna in nimisi garto j. ftz ij.
etorna infiera onc xij gno d vñ. di dxxm in oncia.
- Il gno otto di formento di nimisi sono in vinegia staia m.
- Libre dxx potili di vinegia sono infiera li ccc. cioe
una caricha di fiera

Vinegia con padoua e coravenna

- Libre . c. di vinegia sono in padoua li c.
- Il garto di vinegia e in padoua garto vno.
- In padoua paghi dritto del gitt del olio li m.
- L'ordo xv di biano di rauenna sono in vinegia staia xy.
- Heffono vno ogogio. costerebbe dispesa aporallo a vinegia
p dazio in rauenna. viij. viniziani grossi. p ogogio p suo
ie p m di boto. p moogio. p no lo. viij. viniz grossi. p moogio

Il vinegia con castello di casto è contunisi.

Ciento starella di brano di castello di casto sono in vinegia
staia xlviii.

Ciento quartini di sale di castello di casto tomano in vinegia
ogogia xii. e le xii staia sono ogogia vno

og atchi due. onē una e fa ogio mezzo doro di vinegia tor
na intunisi. Vñ vno doro

L ogitt de rame di vinegia torna intunisi tant vnn e y terzi
o nē xx. di seta di vinegia fanno intunisi Vñ vno.

Il firenze

In firenze a due pesi. padera: e bilancie. il peso della
padera è maggiore. due. p. cent. che quello delle bilan
cie al peso della padera si vende ongi geratancia. sal
uo oro. e argento. seta e zafferano. e spezie sotili.
che si vendono al bilancie.

L ostoio del sale di firenze è vno e tanto agello del brano.
o lo si vende aortio spesa portio li. lxxx in lxxxv.
dove correnti ne hanno nella lib di firenze lxxij.

Il firenze compisa e coluccha.

L. ibre. e. di firenze sono in pipa li cv. e in luccha li cii.

B raccia xl di panno di firenze sono in pipa li xxxiii.

B raccia xxv di panno di firenze sono in luccha braccia xxvii.

La libra de l'ariento di firenze torna in pipa onē xii et erzo.

E torna in luccha li i. l'archo d xii affio d valuta

staia m di brano di firenze sono in pipa staio vno

staio i. di sale di pipa torna in firenze staia xxxiii di sale

Firenze to Genoua.

Libbre .c. di Firenze sono in Genoua li .cxiij. et el di Genoua.
sono cant. vno. in Genoua. et torna in Firenze li .cxxxij. et mezzo.
hanne x. di Firenze sono in Genoua li .xlj.
La gina del formento di Genoua torna in Firenze staia cinque.
La libbra del lanuto ed seta di Firenze torna in Genoua onca .xij.

Firenze conimisi & con vinouione.

Libbre .cxx. di Firenze sono inimisi cant. vno.
hanne x. di Firenze sono inimisi han .xij.
Il quarto del lanuto di inimisi torna in Firenze onca .vij. et mezzo.
e quello di vinouione torna in Firenze onca .vij. et mezzo.
La gina di formento di inimisi e in Firenze staia vno et mezzo.

Firenze con fiera.

Libbre .c. di Firenze torna in fiera li .lxxij.
Il quarto del lanuto di fiera e in Firenze onca .vij. et mezzo.
La libbra di Firenze torna in fiera onca .xij. et mezzo.

Firenze con Siena & con Perugia & con Corneto.

Libbre .c. di Firenze sono in Siena li .cm. in Perugia li .cvm.
hanne x. di panno di Firenze sono in Perugia ha .vij. et in Siena
hanne.
La libbra del lanuto di Firenze torna in Siena onca .xij. et mezzo.
et torna in Perugia onca .
Il quarto del grano di Corneto torna in Firenze staia .
La corba del grano di Perugia e in Firenze staia .x.

Firenze to chermonea e to gelano

Lo ciente di Firenze torna in gelano li cv.
h anne x di Firenze sono in gelano braccia xxxiiij etenjo
la gatta di bergamo e maggiore che gela di gelano. d vj
imperiali d valuta
li lxxxviii di pepe di Firenze sono in chermonea quatro pesi e
lo peso e li xxv
li ciente di cotone di Firenze sono in chermonea pesi quatro
e li m e il peso e li xxvij

Firenze to bolongnia e to romanogna

Lo ciente di Firenze torna in bolongnia li lxxxv.
h anne x di Firenze sono in bolongnia li xxxvij
o ne xij di bolongnia sono in Firenze onc xij q iij
l acorda di bolongnia e di mola e di faenza e in Firenze
staia tre.

Firenze to roma.

Lo ciente di Firenze e in roma. li lxxxvj
h anne x di Firenze sono in roma li xxxviii
o ne xij darento di Firenze sono in roma onc xij q iij

Firenze to tunisi.

O ne di cento darento di Firenze sono in tunisi ruotolo vno
darento.

Lo ciente di tunisi torna in Firenze li cv

Pisa

In pisa a due pesi. padera e bilancia il peso della padera e maggiore che quello delle bilancie. due percentinaio. a peso di bilancia si vendono spezie sottili a li e se fosse la quantita da li. e. in su. si la peserebbe a padera. e de piu se tale padera che quella oue si vende altre quantantie quasi una cosa come bilancia. lana. e boldroni. e pepe e benigioue. cotone. et tutto auere grosso di leuante si vende no a cant a peso di padera. Carne. formaggio. E colame. si vendono a cantare. E de il cantare li clum a peso di padera. olio si vende a staio. e de lo staio li cxxl.

Pisa comaiolica

La cancha di comaiolica che li cxxxi torna in pisa li cclxxxx. e da la cancha cant m. in comaiolica o nre m. darento di pisa sono in comaiolica marchio uno

Pisa co castello di castro e conpogna

Lo peso e la misura di pisa e di castello di castro etuato uno saluo quel. Cant di castello di castro e in pisa Cant li um.

Ciento starella di grano di castello di castro sono in pisa faia lxxij.

q artto i. darento di castello di castro torna in pisa li i.

q misure di vino e di drappi et tutta una compisa.

Ciento banli di vino di pisa sono in garfalia pezzuole ciii. in cx.

Ciento quartini di sale di castello di castro sono in pisa garre lxxij che sono faio uno grosso in pisa. E sono faia xv. piccole p e posonsi ragionare gesti. e quartini a portata di naue salme. lxxv. di grano

Lo cant di bienoua e li cl. ingienoua. E questo cant si ve
de. lana. boldroni. alume. corone. e quora e altre cose sono
lino. e canape filato e no filato si vende a tona e de la tona
li ly.

pepe. e bienoua. e cannella. e brana. e tuuo avere
di leuante si vende a centinaio.

harofani. e hubede. e canfora. e tuue speze. potti e
seta e zafferano si vendono a li

q uesti sono idati che si pagano in bienoua. dico che uimeti
pabhi d vi p b. e se questa quantantia vendessi nella terra
sine rauresti dalcomperatore uno. e se la uolessi trarre
de la terra non pabhi altro dinto.

Dico che compen in bienoua pabhi al venditore d n p b e luno
e del comune. e se questa quantantia uolessi trarre fuori
de la terra pabhi al comune d viii p b e se quei vino
ne la terra pabhi al comune p vi p mezzuola.

Se compenassi lana o boldroni. e corone non conno etu iluo
lessi trarre fuori della terra. pabhi d n p b.

Dibano e diuue biade. che metti nella terra pabhi n p cent
l obante de folio di bienoua pesa cant uno in bienoua e
banti otto sono uno mitt di pulbia.

Uozino colenouo che si vende in bienoua si da p centinaio li x
del mondo si da li e p centinaio

Lana si vende a tona e tona ilat infirenze li cxxx etoro

Boldroni si vendono a soma. e la soma si. Cantari tre che
sono infirenze li ccc.

Q in due e mezzo di formento di bienoua sono in arestario sta
tella seate. e in capel di castro sette non terza. e sono una
palma di casta.

I mondello del sale di vinza. torna in bienoua x n quora
parochie

Q in e lvm di bano di bienoua sono in brougia e misure
cioe. cento. vij.

Lo mozzo del grano di romania torna in bienoua tre quora
e ilppo di romania vale p xv di qd. e costa di navolo p vi
di qd lamina. di romania a bienoua.

Pacionasi ca costare in bienoua. li vii p m ilvini alegato
alto. e p vi si rax dalvini alalegha dnt x i d xvm e
spepe infino a tura alalegha aluene. de la li di bienoua
a tura appi cl. viene lappo d x n di bienoua. Aelano
p giusto appio.

Fiandra. e come vinaiucano ibienouesi. e vini

partono cole balle. e cocche. a bienoua. almarzo o alapile
e le cocche. portano. alume. e cotone. e prendono anolo dela
lume. p. vi. di oē del cant. a bienoua. E uole lanno da. 7. fa
aa dicotone. e da cant. dallume. dila tornano col pale.
oconalcuno nolo a sobilia. oda maiolica. ovote.
legalee portano spezeria ilforzo. pepe. e zucchero. e del
bienoua. e canella. e spezeria minuta. e seta broffa come
ghella. E drappi a seta dononj maniera. ingrantita e brana
e uerino assai. anno anolo p. xvi. in xvij a bienoua del cant
a bienoua. di pepe. e p. xxi. in xxij dicotone. e di uerino. e di zuc
chero. essendo paschi in fiandra. laltre cose p. rax anolo e loro
ritorno sie lana san bueclina. anochi terra. e anno anolo del
cant. di oē. a iij mesi. biunta. da p. xvi. in xvij. p. xxi. di oē.

Chicompera in fiandra. gerie. e trale pascha d. viij. p. lb. liza
di anito. e tre di riva. e dicio cheumette paschi d. vi. p. lb.
e sella tra paschi altri vj sanz'altra riva. altre spezie
quinte. d. xij. p. cent. dauere. chidesso d. in bienoua. anstio
dela ghalee aurebe d. p. xli. o. xli. vno reale. a brucoria
e aritorno anstio dela ghalee. aurebe d. reale p. xlvij. in l.
adalcuno cot. altre mesi ocofi biunto.

alcuno lenonio parte di oē inbt biungnio eua in fiandra.
siuerna la. ga gue cheuanno almarzo infino almezzo aprile
si partono ala bhofto dila. e vencon pene a bienoua.

In brucoria non puo comperare uenno forefiere p. riuenere
nellaterra.

Dicio che si mette in brucoria p. mare o p. terra. si pascha p. p.
balla di cheumque cose. chicompera p. a. solombardo d. m.
p. lb. el borouese d. m. p. lb. e bramanzoni o del paese d. m. p.
lb. el venditore non pascha nulla.

In brucoria apurum peso. e li cxlvij o li di uinebia p. a. h.
sono in brucoria p. h. e. e li e. a bieno sono in brucoria li lxxij
tutte merta si uendono a questo peso si guelle al li si guelle
atent. Ciera si uende a peso. e li cxxx sono uno peso. alu
me si uende a canica e dela canica li cccc. biundo si.

vende a coua e pesasi. E poi simifura eguella misu
ra pesa ti dolxxxx di gese

Lo qarto di bruscia a che si vende. Ciera. vole xxvii rob
brossi meno i pad

Lo marto di bruscia doro e dard come infianze ono vi.

brano si vende in bruscia. avto e de luto gina i. di benoua
e vto i. di bruscia einimhiltara unpartiere.

Gobilia.

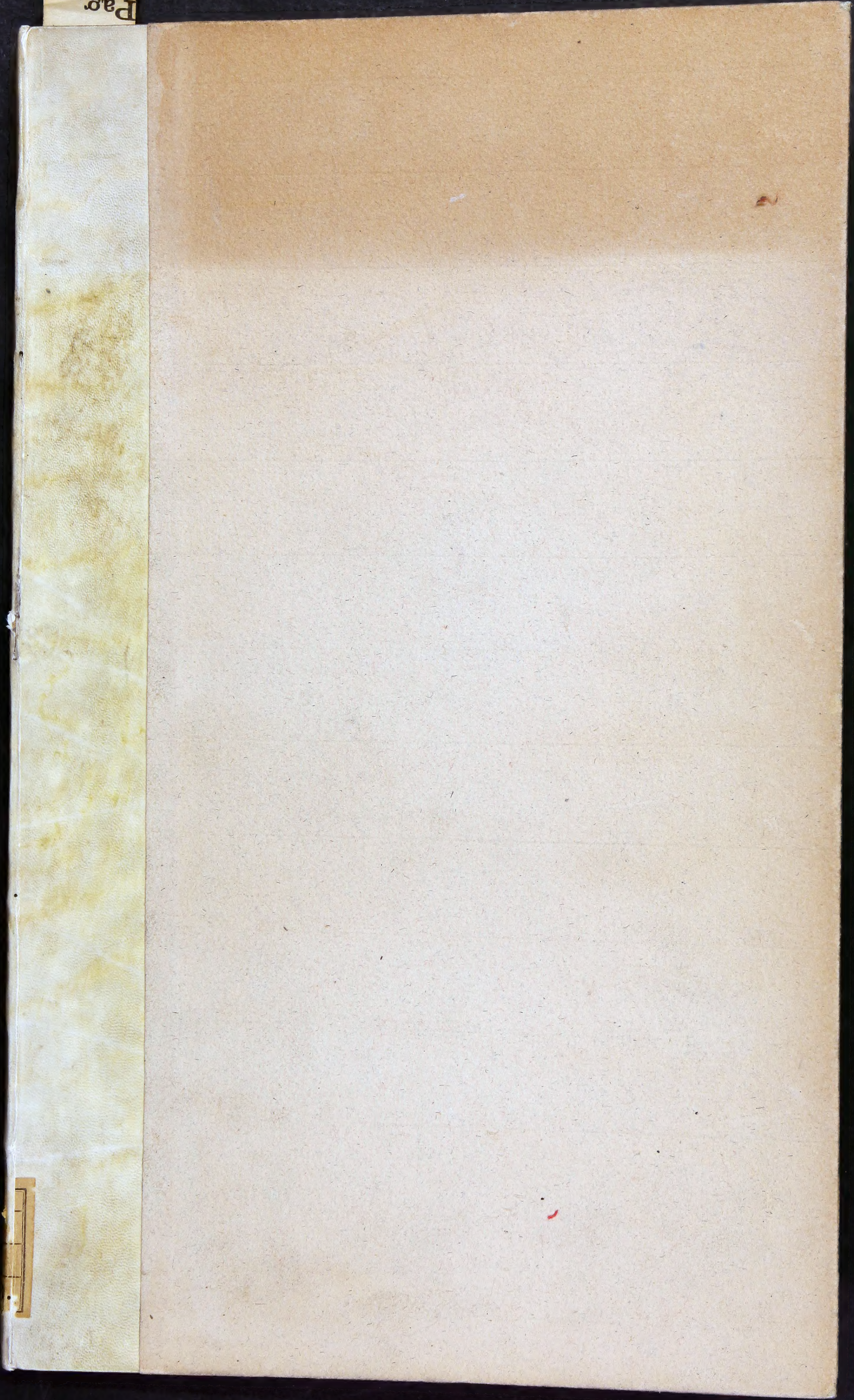
Y in gobilia si vende dlo a rbi e v rubi pono una carla suo
le valore di primo costo da .n m m marabottin. rubo e ad
pesa la biarra che cinque rubi. biarra a drito e ponare
al porto garabottin vi. E dno lo incipri si ragiona quattro
marabottin. la biarra. E atunisi m ocofi e xxvii marabottin
valiono una dora doro. le x. biarre tornano intunisi xxvii
matate.

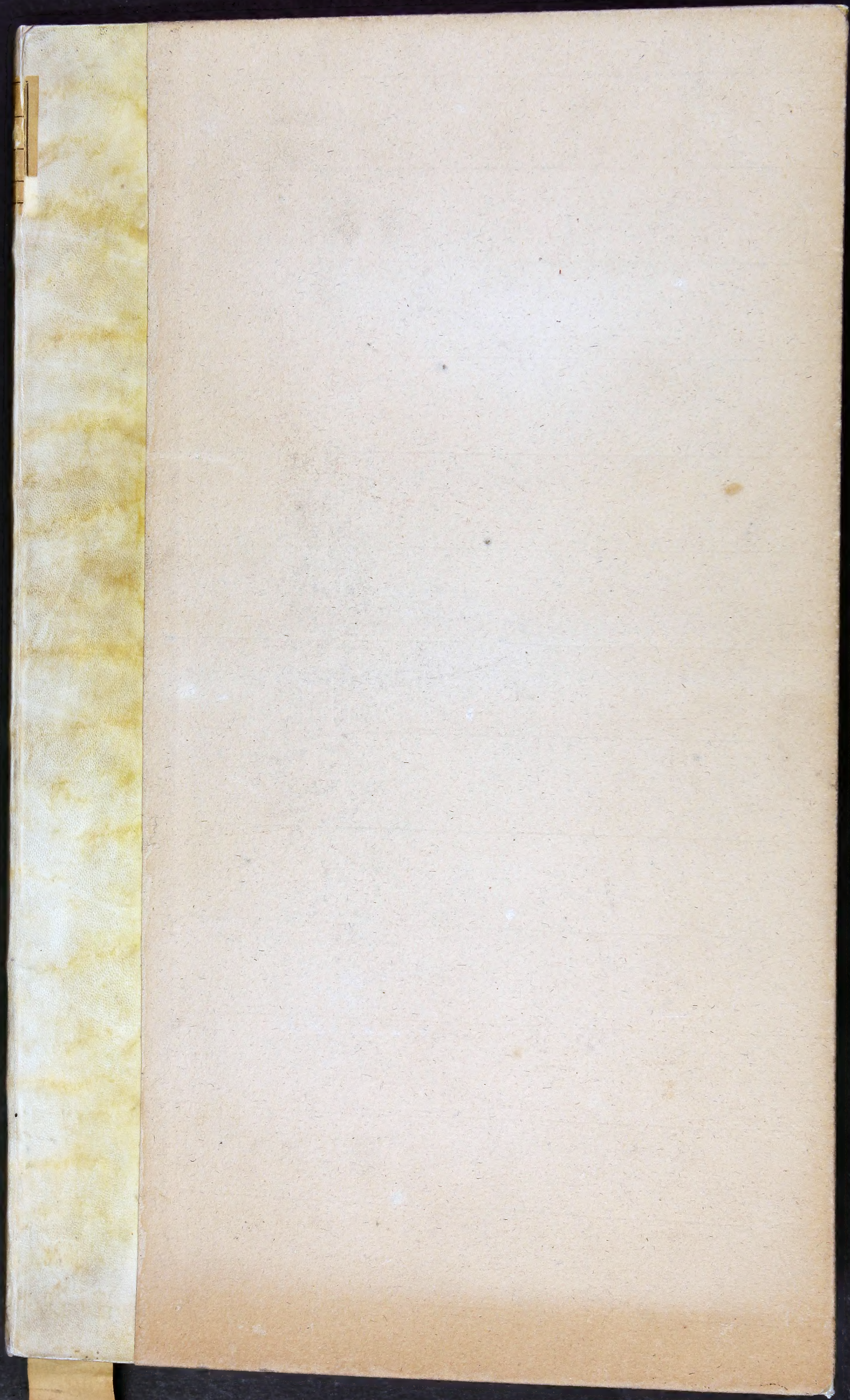
Locant deloho apobilia pre x rubi apubilia e de due biarre
e labiarra torna intunisi matate y etre q e etre biarre
che sono xv rubi sono in benoua bari due e mezzo qofra
che xlvii rubi piano i. milt apubilia

La dora vale in gobilia a xxvii marabottin e marabottino
vale a x. E loto delo rionda vale in gobilia a xv. in xvii
ra a xvii pono i. marabottino etre quinq

Y n almeria si vende brano a cada. em m m e ottaue cada
fanno una gina dno ladorra viuale ti xi. e x milt
sono i. ti che viene etanti miltiore si ganto si vende
il cada tanti q dno viene venduta la gina di benoua

Locant dalmeria equasi tutto uno coltant di benoua
pagani di benouesi dno vi. e catalan m pient
alupure





Manuscript

II

I

613